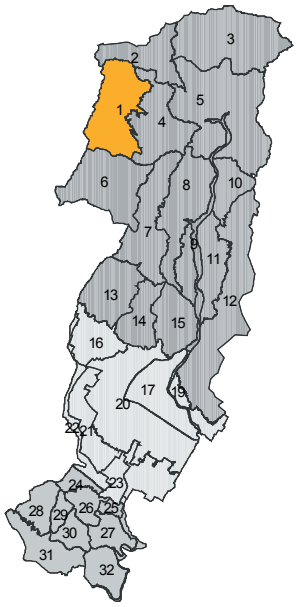


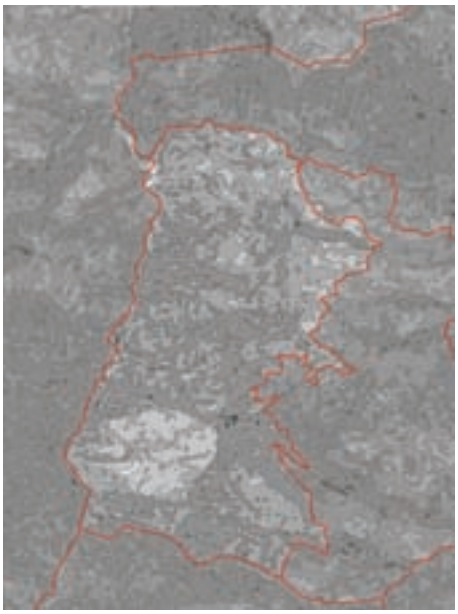
Le faggete della Limentra

unità paesaggio n° 1

CARATTERI NATURALI

Morfologia del terreno e fasce altimetriche

L'unità è definita da una serie di poggi allungati che, disposti in direzione Nord-Sud parallela al corso della Limentra, costituiscono il crinale spartiacque tra il bacino della stessa e quello del Bisenzio.Verso Nord l'unità si interrompe in corrispondenza del passo cosiddetto del Tabernacolo di Gavigno, oltre il quale vi è un sistema di crinali Est-Ovest (Monte delle Scalette e Monte della Scoperta). Verso Sud si interrompe prima che inizi il sistema orografico del Monte Bucciana, cuore orografico della Riserva naturale dell'Acquerino-Cantagallo. L'altimetria varia dai circa 500 metri del fondo valle della Limentra, ad altezze comprese fra i 1100 e 1200 metri per le sommità del crinale.



Classi di pendenza

Le pendenze sono generalmente assai elevate, con una presenza quasi generalizzata delle classi 20-30 e 35-50%, con alcune eccezioni in cui sono presenti pendenze inferiori. La prima di queste eccezioni è rappresentata da alcune piccole aree all'estremità settentrionale, in corrispondenza dell'abitato di Fossato e dei pascoli sopra Gavigno, in cui pendenze del 5-10% sono circondate da più ampie pendenze del 10-20% ; la seconda da un'ampia area compresa tra il crinale di Monte Cicialbo e la quota degli 800 metri sul versante della Limentra, in cui domina la pendenza 10-20 con alcune interruzioni caratterizzate da pendenze della classe inferiore e superiore.

Geologia

L'intera unità è caratterizzata da un'associazione lapidea di arenarie e siltiti. In corrispondenza delle aree caratterizzate dalle minori pendenze si hanno invece generalmente, terreni derivati da detriti di versante.

Idrografia

Sul versante occidentale l'unità è caratterizzata da un sistema di fossi, perlopiù perpendicolari al corso della Limentra, che nascono appena sotto il crinale e dopo un breve percorso confluiscono nella Limentra stessa. Verso Sud-Est un sistema più articolato di fossi e relativi affluenti, che più a valle confluiranno nel Bisenzio, vi è compreso soltanto per il tratto iniziale.

Uso del suolo agricolo e forestale

Attualmente l'area è caratterizzata da una prevalenza di faggete, in larga parte monofitiche; soltanto in alcune delle quote più basse alle faggete si sostituiscono altre latifoglie, generalmente miste. Usi agro-pastorali sono presenti soltanto in alcune aree di modesta estensione prossime agli abitati di Fossato e di Gavigno, oltre che al centro del versante che dal Monte Cicialbo scende verso la Limentra. La permanenza, in un'area estesa di quest'ultima zona, del toponimo "il Debbione" fa tuttavia pensare che nel passato usi forestali e agro-pastorali si alternassero nel tempo su aree più estese di quelle attualmente dedicate al prato-pascolo. Nelle aree più prossime a Gavigno l'abbandono recente di aree di prato-pascolo più ampie è segnalato da un'estesa presenza di arbusteti.

Insediamenti e infrastrutture storicamente consolidati

Il centro di Fossato, con il suo insediamento compatto di controcrinale e i piccoli borghi adiacenti, costituiva nel passato l'unico luogo stabilmente abitato, collegato a Cantagallo attraverso il passo del Tabernacolo di Gavigno, parte d'un sistema insediativo affacciato sulla Limentra costituito dai numerosi borghi del pistoiese Treppio.
Oltre a Fossato, all'interno dell'unità vi erano infatti soltanto alcuni manufatti rurali isolati in quota, di probabile uso agro-pastorale stagionale, e alcuni edifici strettamente legati agli usi del torrente Limentra.
Oltre alla strada che saliva da Cantagallo al Tabernacolo di Gavigno, scendendo poi a Fossato e infine alla Limentra, vi era un collegamento di crinale e un altro che dalla Limentra saliva al crinale stesso.

Insediamenti e infrastrutture: stato attuale storicalente consolidati

Lo stato attuale presenta poche modifiche di quello storico, rendendo la valle del Limentra un luogo di particolare fascino. Gli unici insediamenti relativamente recenti, ad eccezione dello stabilimento di imbottigliamento dell'acqua della sorgente Lentula, sono infatti i borghi de L'Acqua e di Casalini, entrambi realizzati prima dell'ultima guerra con tipi edilizi e urbanistici tradizionali.
Nuova è invece, per buona parte del suo tracciato, la strada che da Cantagallo, attraverso il monte Cicialbo, scende alla Limentra, offrendo la percezione di un ampio panorama verso l'alta Val di Bisenzio e permettendo un accesso diretto ai bei boschi di La Rasa.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

L'identità paesistica dell'unità è data dal rapporto tra elementi naturali, oggi predominanti, le testimonianze residue di un'economia silvo-pastorale di montagna e la capacità dell'insediamento antropico di inserirsi nel contesto naturale con forme, materiali e colori di grande armonia. Tra gli elementi più rilevanti vi sono i boschi di faggete monofitiche che interessano gran parte dell'area, e il torrente Limentra. All'interno dei boschi di faggete l'organizzazione storica del territorio è tuttora testimoniata da alcune radure destinate al prato-pascolo, alcuni manufatti rurali, e da un sistema di percorsi di crinale e di collegamento fra questo e il fondovalle. Il corso del torrente Limentra, con le sue acque trasparenti, i boschi che per lunghi tratti ne ombreggiano le sponde e i piccoli borghi che vi si affacciano (di cui l'Acqua è forse il più caratteristico) costituisce una testimonianza significativa di una qualità paesistica in parte perduta dagli altri corsi d'acqua montani. In questo contesto "naturale", ancorché governato dall'intervento umano, si inserisce Fossato, con il suo insediamento compatto che si allunga su un controcrinale affacciato verso la Limentra e Treppio, e i piccoli borghi ad esso adiacenti. Nonostante alcune trasformazioni ai manufatti edilizi esistenti l'insediamento mantiene tuttora una qualità urbanistica straordinaria, dovuta alla sua forma e al contesto orografico e naturale in cui è inserito.